Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB 2 - DIP. 02
SERV. 1 - Viabilità e mobilità - Gestione amministrativa - DPT0201
e-mail:f.monni@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P2030 del 15/05/2025

Il Ragioniere Generale
Di Filippo Emiliano

DI FILIPPO Emiliano
Numero RU: 1934
20.05.2025 16:13:53 UTC

Riferimenti contabili
Anno bilancio 2020
Mis 10 Pr 5 Tit 2 Mac 2
Capitolo/Articolo 202039 / 20
CDR DPT0201
Impegno n. 103501/1

Responsabile dell'istruttoria

dott. Alessandro Peparoni

Responsabile del procedimento

dott. Alessandro Peparoni

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ***SP 56/B Cisternole – Messa in sicurezza della SP Cisternole al km 3+400 nei pressi della scuola primaria "Tudisco", nel Comune di Frascati - CIA VS 20 2M35 - CIG 84723070EA - CUP F17H20002070003 - approvazione del certificato provvisorio di regolare esecuzione - svincolo ritenuta a garanzia importo € 345,80 (iva 22% inclusa) – Svincolo polizza fideiussoria e assicurativa a garanzia di tutti i rischi della costruzione di opere civili Impresa Gemini Appalti srl***

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Monni Federico

Monni Federico
19.05.2025 12:56:03 UTC

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visto il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 48 del 27/09/2024 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 2 del 17.01.2025 recante: "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto – Approvazione";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027.";

visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 28 del 20.03.2025 recante: "Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della Gestione 2024 (art. 228 del D.Lgs n. 267/2000 e art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011). Variazione Bilancio di Previsione 2025 - 2027, per reimputazione impegni con esigibilità differita";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 13 del 29.04.2025 recante:" Rendiconto di gestione 2024-approvazione";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 del 29/04/2025 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 – 2027 ed Elenco annuale 2025 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 – 2027.";

Visto il D.Lgs. 36/2023 ed in particolare gli articoli 224-229 "PARTE III - Disposizioni transitorie, di coordinamento e abrogazioni";

Visto l'articolo 226, commi 1 e 2, del decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale "Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è abrogato dal 1° luglio 2023" e "A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono: b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia, siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte;

Premesso che:
l'art. 1, comma 1076, della legge 205 del 27/12/2017 (legge di Bilancio 2018) disponeva, tra l'altro, il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e di Città Metropolitane autorizzava, a tal fine, la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

il decreto n. 49 del 16 febbraio 2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e citta' metropolitane", emanato in ossequio a quanto previsto dall'art. 1 co. 1077 della suddetta Legge 205/2017, ha ripartito le risorse assegnate tra le Province e le Città Metropolitane e ha fissato i criteri per l'approvazione dei progetti da parte del MIT nonchè fissato le tempistiche e le modalità di erogazione e di revoca delle risorse;

l'Allegato 3 al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 16 febbraio 2018 definiva il piano di riparto delle risorse e prevedeva l'assegnazione alla Città metropolitana di Roma Capitale dell'importo complessivo di € 54.098.553,56, di cui € 4.007.300,26 per il 2018 ed € 10.018.250,66 per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

l'art. 5, comma 1 del citato Decreto del M.I.T., prevedeva che le risorse venissero trasferite secondo il piano di riparto dopo l'approvazione dei programmi articolati per ciascuna annualità di finanziamento [...];

con Deliberazioni Consiliari del CMRC n. 18 del 31.05.2018 e n. 43 del 23.10.2018 venivano approvati, rispettivamente, il Programma Straordinario di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane per l'annualità 2018 ed il Programma quinquennale degli interventi 2019-2023 finanziati con il richiamato D.M. n. 49 del 16 Febbraio 2018;

l'art. 1 comma 62 della legge 160 del 2019 (legge di Bilancio 2020) e l'art. 38-bis, comma 4, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 convertito con L. 28 febbraio 2020, n. 8 hanno modificato l'art. 1, comma 1076 della legge 205 del 27/12/ 2017 (legge di Bilancio 2018) ed hanno destinato ulteriori risorse sulle annualità dal 2020 al 2034 per il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane rispetto a quelle assegnate dalla legge di Bilancio 2018;

con successivo D.M. n. 123 del 19.3.2020 avente ad oggetto "Finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018", il Ministero ha destinato l'ulteriore somma di 995 milioni di Euro, di cui 60 milioni per l'anno 2020, 110 milioni per l'anno 2021 e 275 milioni per gli anni dal 2020 al 2024, applicando nuovi coefficienti di ripartizione alle ulteriori risorse assegnate con la richiamata Legge di Bilancio 2020;

visto l'art. 1, comma 95, della Legge 30 Dicembre 2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 che ha istituito il fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato;

che i criteri di ripartizione di approvazione dei programmi, la tempistica, le modalità di revoca e di erogazione individuati dal DM 49 del 16 Febbraio 2018, sono stati estesi al fondo di cui al predetto art. 1, comma 95 della Legge 30 Dicembre 2018 n. 145;

che la variazione di Bilancio dello Stato ha ripartito sul capitolo 7574 i contributi dei programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane;

visto il decreto del MIT n. 224 del 29.05.2020 "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane";

visto, in particolare, l'art. 1 del medesimo D.M. MIT 224 del 29/05/2020 "Destinazione delle risorse": "1. La somma complessiva di euro 144.693.736, articolata in euro 16.051.130 per l'anno 2019, euro 17.000.000 per l'anno 2020, euro 21.000.000 per l'anno 2021, euro 30.000.000 per l'anno 2022, euro 30.133.804 per l'anno 2023, euro 30.508.802 per l'anno 2024, al quale vanno aggiunti euro 4.000.000 in favore della Città metropolitana di Roma, è destinata al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia";

atteso che, in base al piano di riparto approvato unitamente al Decreto 224/2020 alla CMRC è stata destinata la somma complessiva di € 4.873.879,48 di cui € 540.668,02 per l'anno 2019, € 572.629,86 per l'anno 2020; € 707.366,29 per l'anno 2021; € 1.010.523,28 per l'anno 2022 ; € 1.015.030,35 per l'anno 2023 ed € 1.027.661,82 per l'anno 2024;

atteso che in base a quanto stabilito dal predetto decreto "[...]i fondi dell'annualità 2019 sono trasferiti entro il 30 giugno 2020 non necessitano di preventiva programmazione [...]il trasferimento delle risorse relative alle ulteriori annualità è effettuato sulla base del Programma quinquennale 2020-2024 [...]";

che a tal uopo è stato stabilito di imputare taluni degli interventi di cui all'emendamento citato in premessa all'annualità 2019 e taluni all'annualità 2020;

che con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 61 del 29.10.2020 è stato stabilito di approvare il“ Programma quinquennale 2020-2024 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale di cui al decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 224 del 29 maggio 2020 “Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall’art.1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145 riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane”;

che, in particolare, l'intervento "S.P. Cisternole- messa in sicurezza della S.P. Cisternole al Km. 3+400 nei pressi della scuola primaria Tudisco nel Comune di Frascati" è stato imputato all'annualità 2020, inserito nel programma quinquennale 2020-2024, approvato con Delibera consiliare n. 61 del 29.10.2020 ed inviato, unitamente alla scheda descrittiva dell'intervento, alla Direzione Generale del MIT con nota prot. 0155537 del 30 ottobre 2020;

atteso, altresì, che ai sensi dell'art. 6 del richiamato D.M. 224/2020 "[...] le Province e le Città Metropolitane certificano l’avvenuta realizzazione degli interventi riferiti al finanziamento per gli anni 2019 e 2020 entro il 31 dicembre 2021 [...]";

considerato che con Determinazione Dirigenziale del Servizio 1 del Dipartimento VII R.U. 3527 del 26/11/2020 è stato stabilito di accertare sul bilancio 2020 la somma complessiva di € 1.113.297,88 per il Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane, di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 224 del 29 maggio 2020 – annualità 2019 e annualità 2020 imputandola al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 art. 4 Capitolo 403024 (TRAMIT), art 4 Cdr 1710 Cdc DIP0701;

che con riferimento all'intervento in parola veniva nominato RUP, con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 2448 del 18.09.2020, Il Geometra Giovanni Tozzi, Funzionario Tecnico in servizio presso l'Ufficio di Direzione "Viabilità Sud" del Dipartimento VII;

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 4099 del 21.12.2020 è stato stabilito di approvare il progetto esecutivo dei lavori"S.P. Cisternole- messa in sicurezza della S.P. Cisternole al Km. 3+400 nei pressi della scuola primaria Tudisco nel Comune di Frascati" per l'importo complessivo di € 75.000,00 e di affidare i lavori, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) della legge n. 120 dell'11.09.2020, all'esito della procedura n. PI 022543-20 celebrata sulla piattaforma della CMRC, all'impresa Gemini Appalti Srl, con sede in Via Valle Scuola snc, 03010 Sgurgola (Fr) C.F. e P.IVA 08366821000, che ha offerto un ribasso percentuale del 8,013% sull’importo a base dell'affidamento pari ad 61.475,41(di cui non soggette a ribasso € 350,00 per lavori (rimborso a fatture) ed 1.819,76 per oneri della sicurezza) ed un costo della manodopera, soggetto a ribasso, di € 15.214,73,per un importo contrattuale, al lordo delle somme non soggette a ribasso, pari ad € 56.723,25 oltre € 12.479,12per IVA 22%, per l'importo complessivo di € 69.202,37;

che in data 27.02.2021 rep n. 11810 è stato stipulato il contratto tra la CMRC e l'impresa Gemini Appalti srl;

visto il certificato di regolare esecuzione del lavoro emesso dal Direttore dell'esecuzione in data 07.05.2025, in cui si attesta che il suddetto lavoro, consegnato in data 01.03.2021 ed ultimato in data 29.03.2021 è stato regolarmente eseguito dall'Impresa affidataria in modo conforme alle previsioni e alle prestazioni contrattuali per l'importo netto di € 56.687,16 e che, dedotti i pagamenti in acconto pari ad € 56.403,72, il residuo credito dell'impresa ammonta ad € 283,44;

visto l'art. 102 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 ai sensi del quale […] "Per forniture e servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35 è sempre facoltà della stazione appaltante sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per forniture e servizi dal responsabile unico del procedimento. Nei casi di cui al presente comma il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.";

visto altresì, il comma 3 del predetto art. 102 il quale testualmente prevede che "il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione.";

visto, altresì, il comma 8, del richiamato art. 102 del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale "Con il regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, sono disciplinate e definite le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, nonchè i casi in cui il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione rilasciato ai sensi del comma 2. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 16, anche con riferimento al certificato di regolare esecuzione, rilasciato ai sensi del comma 2";

visto l'art. 216, comma 16, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii ai sensi del quale: "16. Fino alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale previsto dall'articolo 102, comma 8, si applicano le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo X (articoli da 215 a 238: collaudo), nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, del decreto del Presidente del Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207";

atteso che ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii in ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento e che le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione, da parte della stazione appaltante, del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva;

visto l'art. 103 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ai sensi del quale: "Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi";

visto il parere mims n. 1299/2022 che recita quanto segue: "[…] si ritiene che la facoltà dell'amministrazione di non richiedere la garanzia definitiva prevista ai sensi dell'art. 103, co. 11, D.Lgs. n. 50/2016 per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2 lettera a) del Codice, alla luce delle nuove modalità di affidamento previste dal DL 76/2020 e s.m.i. determini la facoltà di non richiedere la garanzia in questione in caso di affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro, possibilità in ogni caso subordinata alla previa motivazione nonché ad un miglioramento del prezzo […];

visto il parere mims n. 1463/2022 che recita quanto segue: "[...] Rientra, pertanto, nella discrezionalità della singola amministrazione aggiudicatrice individuare gli indici sulla base dei quali valutare la capacità dell'operatore economico di far fronte, nel medio e lungo periodo, agli impegni assunti, nonché circoscrivere la documentazione considerata idonea alla dimostrazione dell'affidabilità dello stesso, sia in termini di solidità economica sia in termini di corretta esecuzione delle commesse pubbliche. Giova, infine, rappresentare che il processo motivazionale sotteso all'esonero dalla prestazione della garanzia definitiva deve essere formalizzato dalla Stazione Appaltante in apposito documento, da allegare agli atti del procedimento";

vista inoltre la funz. cons. ANAC 27/2022 recante: "[...] Considerato, inoltre, il dato testuale dell'art. 103, comma 11, del d.lgs. 50/2016, a tenore del quale «è facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti...» ivi indicati, la disposizione sembra riferita alle diverse garanzie previste dall'art. 103, con la conseguenza che l'esonero consentito nei casi e alle condizioni stabilite dal comma 11 della disposizione, può ritenersi esteso alla garanzia di cui al comma 6 prevista per il pagamento della rata di saldo. Tale possibilità, come stabilito dalla norma, è comunque subordinata alla previa motivazione, nonché ad un miglioramento del prezzo [...]"; valutata la solidità economica dell'appaltatore nonché la capacità e l'affidabilità del medesimo nel far fronte, nell'intervento di cui trattasi, agli impegni assunti in modo puntuale e nel rispetto delle prescrizioni del CSA, così come evidenziato in modo esplicito nella relazione tecnica, trasmessa dal RUP, alla quale si allega il certificato di regolare esecuzione;

valutata la solidità economica dell'appaltatore nonché la capacità e l'affidabilità del medesimo nel far fronte, nell'intervento di cui trattasi, agli impegni assunti in modo puntuale e nel rispetto delle prescrizioni del CSA, così come evidenziato in modo esplicito nella relazione tecnica, trasmessa dal RUP, alla quale si allega il certificato di regolare esecuzione;

vista nota del 12.03.2025 del dirigente del Servizio 1 del Dipartimento II, che recita testualmente: "In tutti i casi in cui l'importo delle ritenute di cui all'art. 30, comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016 sia pari o inferiore al € 500,00, gli uffici potranno procedere direttamente alla liquidazione delle ritenute stesse, senza dover acquisire la cauzione di cui al precedente art. 103, comma 6";

ritenuto opportuno dare seguito alla nota di cui sopra, procedendo direttamente alla liquidazione della ritenuta, senza dover acquisire la cauzione di cui al precedente art. 103, comma 6;

preso atto che le somme complessivamente spese, pari ad € 69.158,34, rientrano nell'ambito di quelle preventivamente autorizzate, pari ad € 69.202,37, con un'economia pari ad € 44,03;

Preso atto che la spesa di euro 345,80 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA
Programma	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202039 /20	MANVIA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - STRADE
CDR	DPT0201	HUB 2 - DIP. 02 - SERV. 1 - Viabilità e mobilità - Gestione amm.
CCA		

Es. finanziario	2020	
Importo	345,80	
N. Movimento	103501/1	

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 102 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, il certificato provvisorio di regolare esecuzione dei "SP 56/B Cisternole – Messa in sicurezza della SP Cisternole al km 3+400 nei pressi della scuola primaria "Tudisco", nel Comune di Frascati - CIA VS 20 2M35 - CIG 84723070EA - CUP F17H20002070003";

2. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il pagamento del saldo credito di € 283,44 oltre ad € 62,36 per IVA 22% per l'importo complessivo di € 345,80 in favore dell'impresa Gemini Appalti srl, quale ritenuta dello 0,5% sull'importo delle prestazioni contrattuali eseguite, senza costituzione di cauzione o di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa ai sensi dell'art. 103, co. 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii", come disposto con nota del Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento II;

3. di autorizzare lo svincolo delle polizze fidejussoria e assicurativa a garanzia di "tutti i rischi della costruzione di opere civili" prestate in dipendenza del contratto in premessa citato sotto le riserve previste dall'art. 1669 cod. civ., ai sensi dell'art. 103 c. 5 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

4. di prendere atto che le somme complessivamente spese, pari ad € 69.158,34, rientrano nell'ambito di quelle preventivamente autorizzate, pari ad € 69.202,37, con un'economia pari ad €

44,03;

5. di prendere atto che il pagamento avverrà ai sensi dell'art. 17-ter DPR 633/72, cosi come modificato dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) in materia di split payment;

Di imputare la spesa di euro *345,80* come di seguito indicato:

Euro 345,80 in favore di IMPRESA GEMINI APPALTI S.R.L. C.F 08366821000 VIA VALLE SCUOLA, S.N.C. , SGURGOLA

Miss	*Prog*	*Tit*	*MacroAgg*	*Cap / Art*	*CDR*	*N. Obt*	*Anno*	*N. Movimento*
10	*5*	*2*	*2*	*202039 / 20*	*DPT0201*	*00000*	*2020*	*103501/1*

CIG: 84723070EA
CUP: F17H20002070003
CIA: VS 20 2M35

6. di stabilire che al pagamento della rata di saldo, in favore dell'impresa Gemini Appalti srl, si provvederà tramite il Dirigente del Servizio n. 1 Gestione amm.va del Dipartimento II Viabilità e Mobilità con invio alla Ragioneria dell'Amministrazione della Città metropolitana di Roma Capitale del certificato di regolare esecuzione del servizio, del Durc on line acquisito d'Ufficio e della fattura elettronica notificata sul RUF della Città Metropolitana di Roma Capitale, debitamente vistata e liquidata dal Dirigente responsabile del centro di costo mediante firma digitale, come disposto con nota del Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento II;

7. di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:
il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;
il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;
i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;
eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione.

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II

DI FILIPPO Emiliano

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.